

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



CITTÀ METROPOLITANA, LA CASA DEI COMUNI

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



**Una piccola ONU
per gli studenti
a Torino**



**Restauri d'arte,
il teatro Pinelli
di Cuornè**



**Venerdì dal Sindaco
doppia tappa
ad Agliè e Balme**

Sommario



PRIMO PIANO

Bandiere a mezz'asta per i funerali di Stato di David Sassoli.....	3
Il sindaco Lo Russo ha scelto la squadra.....	4

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 12 gennaio 2022.....	6
---------------------------------	---

VENERDÌ DAL SINDACO

Dal Medioevo ad Elisa di Rivombrosa, passando per Gozzano e la Lettera 22.....	9
Lassù dove "La Barma" protegge il paese.....	11

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Città metropolitana ospita la sessione finale di IMUN Torino.....	13
InnovLab: "Territori di Valore" continua la consulenza individuale.....	14
Sportello contro il sovraindebitamento, uno spot per informare i cittadini.....	15
Connettere l'ambiente anche online.....	16
La Provinciale 141 Interrotta a Virle per lavori al ponte sull'Oitana.....	17
Restauri d'arte con il teatro Tullio Pinelli di Cuornè.....	18

SEI ITINERARI LIBERTY

Ceresole Reale.....	20
Pont Canavese.....	21

EVENTI

Stagione Prospettive 2022 dell'OFT.....	23
San Sebastiano a Chivasso.....	26

TORINOSCIENZA

Appuntamenti di A come Ambiente.....	27
--------------------------------------	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria Particolari è stata selezionata la fotografia di **Giuseppe D'ambrosio di Torino**: "Geometrie a Chivasso".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Edoardo Benazzo, Marco Canone **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Bandiere a mezz'asta per i funerali di Stato di David Sassoli

Il cordoglio della Città metropolitana di Torino

Anche sulle sedi della Città metropolitana di Torino bandiere a mezz'asta nel giorno dei funerali di Stato del presidente del Parlamento Europeo David Sassoli, scomparso a 65 anni dopo una malattia del sistema immunitario.

Tra le numerosissime testimonianze di cordoglio quella del Sindaco Stefano Lo Russo:

“Ci ha lasciato David Sassoli ed è una notizia terribile per le

tante persone che lo conoscevano e gli volevano bene. E se ne va un convinto e appassionato europeista, un politico generoso, sempre pronto al confronto”.

Anche il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ricorda il Presidente del Parlamento di Strasburgo: “La figura di David Sassoli ha rappresentato i valori europei nella maniera più alta: fratellanza, solidarietà, unità e visione collettiva del fu-

turo. Il grande cordoglio, che la sua improvvisa scomparsa ha generato, testimonia assai bene la grandezza dell'uomo che è stato e l'apprezzamento unanime per il suo modo di intendere le istituzioni come la casa di tutti i cittadini. Muoveremo i nostri passi di amministratori seguendo il sentiero tracciato da Sassoli, consapevoli della tanta strada fatta e di quella che ancora resta da percorrere”.

Anna Randone



Il sindaco Lo Russo ha scelto la squadra

Il Sindaco metropolitano di Torino Stefano Lo Russo ha scelto la squadra di amministratori locali che insieme a lui guideranno la Città metropolitana di Torino.

“Le diverse competenze ed esperienze dei Consiglieri metropolitani delegati rappresenteranno un valore aggiunto importante per guidare al meglio la Città metropolitana di Torino - ha dichiarato Lo Russo - Grazie ai fondi del PNRR avremo le risorse economiche per supportare il territorio e gli Enti locali, progettando insieme la ripartenza: l’ascolto delle istanze della comunità sarà la base di partenza per dimostrare che la Città metropolitana c’è ed è vicina ai Comuni anche ai più piccoli”.

“Abbiamo di fronte sfide importanti e il livello metropolitano è l’ambito territoriale giusto per affrontarle e creare sviluppo” ha proseguito il Sindaco metropolitano.

I Consiglieri delegati sono tre uomini e tre donne, Sindaci e Consiglieri comunali.

Mercoledì 12 gennaio, nel corso della seduta di insediamento e convalida dei 18 Consiglieri metropolitani eletti il 19 dicembre scorso, il Sindaco Lo Russo ha comunicato ufficialmente al nuovo Consiglio le deleghe assegnate a

sei componenti della lista di centrosinistra Città di Città.

Il Sindaco metropolitano gestirà direttamente le deleghe ad affari istituzionali, affari legali e avvocatura, comunicazione e promozione, coordinamento del PNRR, relazioni e progetti europei ed internazionali e risorse umane.

Come Vicesindaco metropolitano con deleghe a lavori pubblici, gare e contratti, infrastrutture, sviluppo montano, patrimonio, partecipate, assistenza Enti locali, rapporti con il territorio e i cittadini è stato scelto Jacopo Suppo, Sindaco di Condove, Comune con 4600 abitanti appartenente alla zona omogenea 6 Valli di Susa e Val Sangone.

A Sonia Cambursano, Sindaca di Strambino, Comune con 6200 abitanti appartenente alla Zona omogenea 9 Eporediese, sono andate le deleghe a sviluppo economico, attività produttive, turismo, pianificazione strategica.

A Caterina Greco, Consigliera comunale di Torino sono state assegnate le deleghe a bilancio, istruzione, sistema educativo e rete scolastica.

A Valentina Cera, Consigliera comunale di Nichelino, sono state attribuite le deleghe a politiche giovanili, politiche sociali e di parità, tute-





la e promozione lingue madri, biblioteca storica. A Pasquale Mazza, Sindaco di Castellamonte, Comune con poco meno di 10.000 abitanti appartenente alla Zona omogenea 8 Canavese occidentale, sono state assegnate le deleghe a pianificazione territoriale e difesa del suolo, trasporti, protezione civile.

A Gianfranco Guerrini, Sindaco di Vinovo, Comune di 15.000 abitanti appartenente alla Zona omogenea 3 Torino Sud, sono state attribuite le deleghe ad ambiente e vigilanza ambientale, risorse idriche e qualità dell'aria, tutela flora e fauna, parchi e aree protette, sistema informativo, provveditorato e servizi generali.

Come capogruppo della lista di centrosinistra Città di Città in Consiglio metropolitano è stata individuata Rossana Schillaci, capogruppo del PD al Comune di Venaria.

Carla Gatti



CONSIGLIO METROPOLITANO DI MERCOLEDÌ 12 GENNAIO 2022

Resoconto a cura di Michele Fassinotti

DELIBERAZIONI

ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ DEI CONSIGLIERI METROPOLITANI PROCLAMATI ELETTI CONVALIDA DEGLI ELETTI

Dopo aver porto il suo benvenuto ai nuovi Consiglieri, il Sindaco metropolitano Stefano Lo Russo ha ceduto la parola al Segretario generale, Alberto Bignone, il quale ha brevemente illustrato l'oggetto della Deliberazione, che è stata approvata all'unanimità dai 18 Consiglieri e dal Sindaco.

INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Il Sindaco metropolitano ha iniziato il suo intervento ricordando che il Consiglio è l'organo di rappresentanza del territorio di area vasta, in cui gli amministratori sono portatori delle istanze delle proprie comunità locali, ma anche dell'intera comunità metropolitana. Lo Russo ha affermato di voler dare corpo e ruolo all'assemblea, dicendosi convinto della centralità e della strategicità della Città metropolitana nel sistema delle autonomie locali e nei processi di sviluppo territoriale, sociale e ambientale del territorio. A giudizio del Sindaco metropolitano la ripartenza dell'intero Piemonte passa necessariamente attraverso la ripartenza della Città metropolitana di Torino, così come quella del capoluogo è strettamente collegata a quella dell'intero territorio metropolitano. Occorre, a giudizio del primo cittadino, avviare un



processo di sviluppo economico collegato ad una ricucitura sociale. Dopo aver ricordato che quella di Torino è la Città metropolitana più grande d'Italia, Lo Russo ha sottolineato che il governo dell'area vasta rappresenta una grande opportunità di integrazione tra l'area urbana della città, la conurbazione e le zone più distanti dal capoluogo. Il Sindaco ha quindi parlato di una sfida importante, da cogliere tutti insieme; una sfida che, ha ricordato, sarà presto oggetto di un confronto in Consiglio sulle linee di mandato della nuova amministrazione e sugli assi di sviluppo del territorio metropolitano. Tali assi dovranno puntare a restituire al territorio una delle caratteristiche che ne hanno garantito il successo: l'operosità, la laboriosità e la capacità di accogliere coloro che arrivano dal resto d'Italia e da tutto il mondo per cercare condizioni di vita migliori e uno spazio di sviluppo della propria dimensione di vita. Ricucitura delle fratture sociali e rilancio economico sono le priorità da per-

seguire nella programmazione dell'utilizzo degli strumenti amministrativi di cui l'Ente di area vasta dispone. Lo Russo ritiene inoltre che si debba rilanciare in maniera forte la dimensione infrastrutturale del territorio, sia essa viabile, ferroviaria o telematica, per cogliere nuove occasioni di sviluppo. Il Sindaco ha sottolineato l'importanza del rapporto con la vicina Francia, con la Liguria e con la Valle d'Aosta. Ha poi ricordato che in materia di tutela dell'ambiente la Città metropolitana ha importanti competenze autorizzative e programmatiche, relative al ciclo dell'acqua e a quello dei rifiuti. La dimensione strategica delle politiche ambientali va ben oltre la cinta daziaria della Città di Torino. Il lavoro sull'internazionalizzazione del territorio sarà un'altra delle priorità della nuova amministrazione, che concepisce la Città metropolitana come Ente che può fungere da cerniera e da struttura di sostegno e supporto alle istituzioni comunali, anche e soprattutto nel rapporto con la Regione. Il Sin-



daco ritiene che i piccoli Comuni siano presidi fondamentali del territorio e che debbano essere incentivati e aiutati sotto il profilo tecnico, infrastrutturale e istituzionale. La Città metropolitana a cui pensa il primo cittadino è un'istituzione amica dei Sindaci e dei cittadini, soprattutto di quelli più lontani dal centro. Il metodo della concertazione, anche politica, sarà importante, dovendo tener conto della dinamica elettorale che presiede alla formazione del Consiglio metropolitano. Lo Russo pensa che le tre liste rappresentate nell'assemblea siano certamente espressioni di diverse sensibilità politiche, ma che i Consiglieri siano anche investiti di una rappresentanza territoriale. Occorrerà quindi avviare un dialogo costruttivo tra le forze politiche, nell'interesse del territorio e nel rispetto reciproco. Secondo Lo Russo si sta aprendo la stagione della ripartenza, grazie ai fondi del PNRR, alcuni dei quali saranno gestiti direttamente dalla Città metropolitana. È importante avviare un corretto governo della stagione di investimenti pubblici, che possono fungere da stimolo per quelli privati. Alla politica, come ha sottolineato in più occasioni il Sindaco Lo Russo, sono richieste competenza, serietà, chiarezza, collaborazione istituzionale e assunzione di responsabilità, senza scaricare le responsabilità stesse su chi amministrava prima o su al-

tri Enti. Su questioni come la TAV deve tornare il primato della politica, viste le potenzialità della nuova infrastruttura relativamente alla progettazione della tratta nazionale. Secondo Lo Russo, le istituzioni devono tornare protagoniste, in una dialettica organizzata in un organismo istituzionale. Tale dialettica può essere dura ma non deve trascendere, perché dalla discussione costruttiva possono emergere miglioramenti delle soluzioni tecniche. Dopo aver sottolineato che il Consiglio e il Sindaco metropolitano sono tutti al primo mandato, Lo Russo ha giudicato possibile impostare una modalità di lavoro diversa dal recente passato. Il primo cittadino ha poi annunciato che la porta del Sindaco sarà sempre aperta ai sindaci, agli amministratori locali e ai cittadini e che presto si terrà un Consiglio dedicato alle linee programmatiche. Il Consigliere Luca Salvai della lista "Orizzonti Comuni" del Movimento 5Stelle ha iniziato il suo intervento dicendosi emozionato e condividendo l'appello del Sindaco al dialogo. Ha poi sottolineato la sua gratitudine verso l'amico Marco Marocco, anche lui esponente del Movimento 5Stelle, che ha ricoperto il ruolo di Vicesindaco nel precedente mandato amministrativo. La riconoscenza di Salvai verso Marocco deriva dal lavoro impegnativo che ha svolto negli ultimi cinque anni, a titolo volontario come tutti i Con-

siglieri metropolitani. Il lavoro di rilancio svolto dalla precedente amministrazione è giudicato positivamente da Salvai, che ha sottolineato come l'Ente, che nel 2016 era a rischio di dissesto finanziario, ha acquisito nel tempo autorevolezza e recuperato capacità operativa, nonostante il sostanziale dimezzamento del numero di dipendenti. Salvai ha poi sottolineato che la sua esperienza da Sindaco di Pinerolo gli ha fatto capire che non tutto quello che è stato messo in piedi dalle passate amministrazioni deve essere messo da parte da coloro che subentrano. La precedente amministrazione, ha ricordato Salvai, ha preparato un importante piano di investimenti e numerosi progetti in materia di viabilità e di edilizia scolastica. La capogruppo della lista di centrosinistra "Città di città", Rossana Schillaci, ha augurato buon lavoro alla nuova amministrazione, augurandosi che in Consiglio non si producano divisioni politiche, visto che l'Ente deve affrontare sfide importanti, in primis gli investimenti resi possibili dal PNRR. Secondo Schillaci negli ultimi anni la Città metropolitana è stata percepita come un Ente distante, che non coinvolgeva sufficientemente i Comuni nelle proprie politiche. La capogruppo del centrosinistra ha auspicato l'avvento di un nuovo modo di collaborare e lavorare per far funzionare l'Ente. Andrea Tragaioli, capogruppo





della Lista Civica per il territorio di centrodestra e Sindaco di Rivoli, ha espresso apprezzamento per l'atteggiamento con cui il Sindaco si è posto nei confronti del Consiglio. Lo spirito di collaborazione, a giudizio di Tragaioli, è un dovere dei Consiglieri, che hanno l'obbligo morale di rendere conto agli amministratori locali che hanno dato loro fiducia. La lente di ingrandimento del Consiglio, a giudizio del gruppo di centrodestra, va posizionata sui piccoli Comuni e sui problemi che devono affrontare quotidianamente i loro amministratori. Secondo Tragaioli il Consiglio dovrà tenere presenti le istanze dei piccoli Comuni, per poter scrivere pagine nuove nella storia amministrativa dell'Ente, visto che su alcuni temi non conta il colore politico. Il gruppo della Lista Civica intende dare il suo apporto costruttivo ai lavori del Consiglio. Il portavoce della Zona omogenea 5 Pinerolese, il Sindaco di Pinasca, Roberto Rostagno, ha sottolineato l'importanza della Città metropolitana per il sostegno ai piccoli Comuni e per il corretto ed efficace utilizzo dei fondi del PNRR. Rostagno ha auspicato l'impegno del Sindaco metropolitano ad andare sul territorio, per incontrare gli amministratori e i cittadini e ascoltare i loro problemi. Il Sindaco metropolitano dovrà inoltre confrontarsi con gli Enti sovraordinati, rappresentando l'intero territorio. Prima della comunicazione del Sindaco

sull'assegnazione delle deleghe, il Consiglio ha approvato il verbale dell'ultima seduta dell'assemblea uscente, tenutasi il 29 novembre scorso. Il Sindaco, unico componente dell'attuale assemblea presente anche nella seduta del 29 novembre, ha votato a favore, mentre si sono astenuti i 18 Consiglieri neo eletti.

COMUNICAZIONE ASSEGNAZIONE DELLE DELEGHE

Prima di leggere l'elenco dei Consiglieri delegati e illustrare le competenze loro assegnate - di cui riferiamo in un'altra pagina di "Cronache" - il Sindaco Lo Russo ha spiegato i criteri che ha seguito nell'assegnazione. Ha rimarcato nuovamente che il territorio funziona bene se il capoluogo dialoga con i Comuni piccoli e i più lontani dal centro. Lo Russo ritiene che l'esperienza amministrativa maturata in un Comune piccolo può essere fondamentale quando si affronta il governo di area vasta. Il quadro normativo complicato, l'ampio spettro di problematiche da affrontare, la scarsità di risorse disponibili, le responsabilità civili e penali dell'amministratore locale sono elementi che conferiscono all'esperienza amministrativa locale un potenziale spendibile nel governo di area vasta. Il Sindaco ha poi sottolineato di aver tenuto presente il criterio della parità di genere, non emersa a sufficienza

nella tornata elettorale da cui è scaturito il nuovo Consiglio. Uno dei compiti della politica, a giudizio del Sindaco, è la garanzia della parità di accesso ai generi, soprattutto se tali generi esprimono adeguate competenze e capacità. Anche la condivisione del progetto è un criterio tenuto presente da Lo Russo nella formazione della sua squadra. Il Sindaco ha però ribadito con forza che è indegno che chi si occupa dell'amministrazione di area vasta lo debba fare a titolo di volontariato e nel tempo libero. A giudizio di Lo Russo non è serio un Paese che pensa che si possa svolgere questa funzione importante senza ricevere un emolumento e sulla base della buona volontà. Il primo cittadino intende battersi per correggere quello che considera un vero e proprio vulnus della democrazia; perché i cittadini hanno diritto a poter contare su amministratori a tempo pieno e su un Sindaco metropolitano scelto dagli elettori residenti in tutti i Comuni. A questo proposito, Lo Russo ha ricordato che la Corte Costituzionale ha stabilito il carattere fondamentale di un'ampia legittimazione democratica del Sindaco metropolitano. Il Sindaco ha poi illustrato le deleghe assegnate e ha ribadito di aver tenuto per sé materie importanti: affari istituzionali, affari legali e avvocatura, comunicazione e promozione dell'Ente, coordinamento del PNRR, relazioni e progetti europei e internazionali e risorse umane. Il Sindaco intende essere presente sul territorio e svolgere un ruolo politico di rappresentanza dell'Ente nei confronti della Regione, del Governo e dell'Unione Europea, cercando di aiutare i Comuni a fare rete. Lo Russo ha sottolineato che nella loro attività amministrativa i Consiglieri delegati rappresenteranno l'intero territorio e non una singola Zona omogenea o una forza politica.



Dal Medioevo ad Elisa di Rivombrosa, passando per Gozzano e la Lettera 22

Fino a qualche decennio fa Agliè era uno storico Comune del Canavese famoso per aver dato i natali nel XIX secolo al poeta crepuscolare Guido Gozzano e nel XVII all'uomo politico, letterato, musicista e coreografo Filippo San Martino di Agliè, esponente di una delle più antiche famiglie della nobiltà piemontese. All'alba del XXI secolo, Agliè conquistò improvvisamente una del tutto meritata fama internazionale, grazie alla fiction televisiva "Elisa di Rivombrosa", ambientata nel suo

castello ducale. Una ventina di anni dopo il Sindaco Marco Succio e i suoi concittadini lavorano per mantenere la visibilità e l'attrattiva turistica del maniero e del suggestivo centro storico; visibilità e attrattiva conquistati grazie ad una produzione che ha richiamato per anni ad Agliè decine di migliaia di persone, desiderose di visitare il castello di un personaggio di fantasia, le cui vicende personali e sociali erano ambientate nel Piemonte sabauda del XVIII secolo.

Michele Fassinoti

INTORNO AL CASTELLO DUCALE DI AGLIÈ UN PAESE RICCO DI STORIA E IDEE PER IL FUTURO

“Abbiamo una storia importante e i primi documenti in cui si menziona l'allora Alladium risalgono ad un migliaio di anni orsono. - sottolinea Marco Succio - Il nostro territorio si sviluppa all'estremità dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea. Agliè ha un'importante vocazione agricola, sia collinare che di pianura. La nostra porzione collinare rientra nel territorio tipico di produzione dell'Erbaluce di Caluso, vino che, insieme al Torcetto, è la nostra tipicità enogastronomica più prestigiosa e riconosciuta”.

Paese agricolo Agliè, certamente, ma anche Comune che per alcuni decenni ha ospitato uno stabilimento Olivetti in cui si produceva la più celebre e riconoscibile macchina per scrivere al mondo, la Lettera 22, insignita nel 1954 del premio Compasso d'Oro ed esposta al Museo di Arte Moderna e Contemporanea di New York. La presenza e la complementarietà tra industria e agricoltura era del resto il segreto del successo sociale ed economico del modello impostato dal mai abbastanza compianto Adriano Olivetti. Ad Agliè proprio recentemente sono stati celebrati i 70 anni dall'inizio della produzione della Lettera 22, perché, proprio gra-



zie all'Olivetti, negli anni del dopoguerra e del boom economico il Canavese ha evitato lo spopolamento demografico e sociale vissuto da altri territori rurali. L'alladiese più illustre è comunque Guido Gozzano, padre del movimento crepuscolare e poeta italiano più tradotto nel mondo. “Le radici di Gozzano sono ad Agliè e per noi questo è motivo di grande orgoglio. - sottolinea il primo cittadino - La Villa Meleto che sorge alle porte del paese era la residenza prevalentemente estiva del poeta, a cui si affiancano altri luoghi della memoria citati nelle sue opere. Quei luoghi sono uno dei principali motivi di attrazione turistica e culturale del nostro territorio”.

Ma il principale polo di attrazione alladiese è comunque il castello ducale, che fu acquisito dallo Stato italiano nel 1939 e dichiarato monumento nazionale. Come ricorda il Sindaco Succio, il maniero “è stato valorizzato dalla fiction televisiva Elisa di Rivombrosa, ma soprattutto dall'impegno del Ministero per i Beni Culturali. Il processo di valorizzazione ha incrementato



la notorietà di un bene che è un punto di riferimento per un territorio che ha deciso di fare sistema, grazie a progetti intercomunali come quello delle Tre Terre Canavesane, che ci vede impegnati insieme alle amministrazioni di San Giorgio Canavese e Castellamonte. Abbiamo in piedi anche il progetto Morena Ovest, che è invece dedicato alla valorizzazione del territorio dal punto di vista delle attività sportive e all'aria aperta". Agliè Comune anche e soprattutto turistico, dunque. Ma quanto è facile o quanto è difficile fare il Sindaco dell'antica Alladium? "È difficile, nel senso che si tratta di un'attività complessa. - ci ha risposto Succio - Ma diventa facile quando la si porta avanti con entusiasmo, quando si intravedono prospettive di crescita e si capisce di poter incidere su quelle prospettive".



Lassù dove “La Barma” protegge il paese

Gli storici spiegano che il nome di Balme, in lingua francoprovenzale “Bàrmes”, deriva dal termine celtico “balma”, che indica un riparo sotto la roccia. La grande roccia sporgente che funge da protezione alla parte bassa del paese è chiamata infatti “La Bàrma”. Il Comune più alto della Val d’Ala ha poco più di 100 residenti e fa parte dell’Unione delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. A renderlo famoso nei decenni passati hanno sicuramente contribuito i pionieri dell’alpinismo e dello sci. Fu a Balme che nel 1896 l’ingegnere

e industriale svizzero Adolfo Kind, fondatore dello Ski Club Torino, mostrò per la prima volta ai montanari e agli escursionisti l’uso di quegli strani assi di legno con la punta ricurva, per scivolare sulla neve e raggiungere i 1800 metri del Pian della Mussa. E nel 1927 fu proprio la bellezza dei panorami del Pian della Mussa e delle cime che lo circondano ad ispirare l’alpinista, direttore e compositore veneto Toni Ortelli nella composizione dell’inno “La Montanara”.

m.fa.

GIANNI CASTAGNERI, OVVERO LA PASSIONE PER LA DIFESA DI UNA COMUNITÀ E DI UN AMBIENTE NATURALE

Gianni Castagneri, 52 anni, imprenditore e giornalista pubblicitista con la passione per la storia locale, è Sindaco di Balme dal 2019, ma lo era già stato quando era più giovane, dal 1999 al 2009. Ai 1432 metri di Balme il turismo più attento all’ambiente è la principale risorsa economica, ma non manca l’industria, perché lo stabilimento di imbottigliamento dell’acqua minerale Pian della Mussa e l’annesso birrifico assicurano un reddito sicuro e non legato all’andamento stagionale ad una dozzina di famiglie. “Abbiamo tutti i problemi quotidiani e le risorse dei piccoli Comuni di montagna. - ammette Gianni Castagneri - Lottiamo per il mantenimento dei servizi, dai trasporti alla viabilità. Proprio nelle ultime settimane abbiamo ad esempio avuto problemi nella ricezione telefonica. Lottiamo contro l’erosione dei servizi esistenti e per portarne di nuovi, per i residenti e i turisti, per restare al passo con la modernità”. Ma quali sono le prospettive del turismo? “Crediamo che la nostra vocazione sia legata al turismo sostenibile. - risponde il primo cittadino - Recentemente siamo stati riconosciuti come Villaggio degli Alpinisti e siamo quindi entrati in un circuito internazionale del Club Alpino Italiano legato agli obiettivi della Convenzione delle Alpi per lo sviluppo sostenibile dell’intera area alpina. Puntiamo sull’escursionismo e sull’alpinismo, che da noi ha una tradizione forte, sul mantenimento del paesaggio e sulle risorse naturali, da preservare e valorizzare senza stravolgere il territorio”. La rete transfrontaliera dei Villaggi degli Alpinisti (Bergsteigerdörfer), di cui Balme fa parte da alcuni mesi, comprende località alpine immerse in una natura incontaminata, prive di strutture impattanti e caratterizzate dal permanere di tradizioni mantenute vive dalla popolazione; il

tutto per suggerire al visitatore un approccio rispettoso dell’ambiente. Il circuito promuove dunque uno sviluppo sostenibile delle aree montane, con un occhio di riguardo alle strategie e alle possibilità di una crescita futura, incentivando forme di turismo montano sempre più rispettose dell’ambiente e promuovendo una frequentazione della montagna il più possibile vicina alla natura.

Nel paese caro ad Adolfo Kind, profeta dello sci in Italia, lo sci alpinismo è ancora una risorsa importante, a cui si affiancano la pista di fondo e un campetto servito da uno skilift, per imparare i primi rudimenti dello sci. “La frequentazione sci alpinistica del territorio è in crescita, ma soprattutto è sempre più importante l’escursionismo con le ciaspole, per raggiungere il Pian della Mussa e la Val Servin o scendere verso Ala di Stura. - sottolinea Castagneri - Molti turisti hanno riscoperto la montagna invernale grazie alle racchette da neve. Noi puntiamo a valorizzare una montagna di



qualità, che accoglie chi la rispetta e la apprezza. Non ci interessa il 'mordi e fuggi', ma un turismo per coloro che sanno apprezzare la cultura e il paesaggio locali". A Balme vivono tutto l'anno una sessantina di persone, per cui, come sottolinea il Sindaco, "poche persone cercano di fare tutto e mandare avanti il paese. Il singolo consigliere comunale è spesso coinvolto nel Soccorso Alpino o in altre forme di volontariato". Ma quanto è difficile fare il Sindaco a Balme? "Non si finisce mai di sbagliare! - ammette con notevole autoironia Gianni Castagneri - Ma la passione giovanile non si è spenta. Certamente il Sindaco è il parafulmine di tutti i problemi dei cittadini, che sono sempre tanti. Non sapendo a chi rivolgersi, le persone si rivolgono al Sindaco". E a Balme la porta del Municipio è sempre aperta.



La Città metropolitana ospita la sessione finale di IMUN Torino

Si è conclusa nell'auditorium di Città metropolitana di Torino la settima edizione di IMUN Torino, la più grande simulazione ONU in Piemonte organizzata da United Network Europa, organizzazione non governativa italiana impegnata nell'organizzazione di percorsi innovativi di alta formazione per gli studenti di

Suppo, appena nominato dal Sindaco metropolitano Stefano Lo Russo. "Il vostro obiettivo di crescere e formare cittadini attivi, partecipi e responsabili è la ricetta di cui abbiamo bisogno" ha detto Suppo ai ragazzi di IMUN Torino, ricordando che la Città metropolitana di Torino sarà sempre la loro casa. "Far conoscere alle nuove gene-



tutti i gradi di istruzione, dalle scuole medie alle università. Nei giorni di lavori decine di studenti delle scuole medie superiori provenienti da tutta Italia hanno vestito i panni di diplomatici internazionali all'interno di una simulazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e hanno rappresentato ciascuno un Paese delle Nazioni Unite.

Ha riservato a questi giovani il suo primo impegno pubblico da Vicesindaco della Città metropolitana di Torino, Jacopo



razioni il funzionamento delle organizzazioni democratiche nazionali e internazionali costituisce un'esperienza personale unica oltre che una grande opportunità per avvicinarsi alle istituzioni locali" ha concluso Suppo.

Alla sessione finale della settima edizione di IMUN Torino sono intervenuti anche la Vicepresidente del Consiglio comunale di Torino Ludovica Cioria e, in collegamento online, il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e la parlamentare piemontese Chiara Gribaudo.

InnovLab: "Territori di Valore" continua la consulenza individuale

È in fase di conclusione il progetto "Territori Di Valore", un percorso gratuito che ha accompagnato le piccole e medie imprese ad approfondire nuove logiche attraverso la quale un'impresa crea, distribuisce e raccoglie valore. Dopo i quattro momenti di formazione e consulenza in presenza, che tra novembre e dicembre 2021 a Lanzo e Riva hanno offerto formazione sui temi della sostenibilità e del digitale, è ancora possibile usufru-

ire dello sportello di consulenza individuale per tutto il mese di gennaio 2022, scrivendo all'indirizzo e-mail innovlab@2i3t.it. È possibile richiedere un incontro individuale con gli esperti dell'incubatore 2I3T, finalizzato alla valutazione dello sviluppo e implementazione di nuove soluzioni per le diverse realtà. Il percorso, realizzato da CNA Torino e 2I3T-Incubatore Imprese dell'Università di Torino, è rivolto in particolare a imprese, amministratori e soggetti eco-

nomici dei territori del piano integrato territoriale GraiesLab, aree montane e rurali delle Valli di Lanzo, del Canavese e dell'Eporediese e del Dipartimento della Savoia. L'iniziativa è gratuita ed è finanziata dal programma di cooperazione transfrontaliera ALCOTRA nel quadro di attività del progetto InnovLab, di cui sono partner Camera di commercio di Torino, GAL Valli del Canavese, Coldiretti Torino e Coeur de Savoie.

c.ga.



Sportello contro il sovraindebitamento, uno spot per informare i cittadini

La Città metropolitana di Torino prosegue il suo impegno per supportare i consumatori, le piccole e medie imprese, i commercianti, gli artigiani, i professionisti, gli imprenditori agricoli e gli enti privati non commerciali, nella gestione della crisi da sovraindebitamento. Come è stato ricordato all'inizio di quest'anno, è attivo uno sportello a Torino nella sede di corso Inghilterra 7 e proprio in questi giorni viene pubblicato sulle testate settimanali locali del territorio e trasmesso sulle emittenti locali uno spot per informare i cittadini sullo sportello, realizzato da Città metropolitana di Torino. L'immagine è quella di un uomo che precipita nell'acqua e sembra annegare: annegare nei debiti, appunto. Ma la soluzione - o meglio - un aiuto alla soluzione, può arrivare dalla Legge 3 del 2012 e dallo sportello aperto



dalla Città metropolitana, che offre un primo incontro orientativo gratuito con professionisti competenti. Nella seconda parte dello spot l'uomo nuota in una piscina dove anche i rumori rassicurano: non è più solo e potrà affrontare i problemi del sovraindebitamento con maggior serenità. Sono al momento oltre 170 i cittadini che hanno

richiesto aiuto, di cui ben 117 nel corso del 2021. Lo sportello funziona su appuntamento, che si può richiedere inviando un'e-mail a sovraindebitamento@cittametropolitana.torino.it, oppure telefonando al numero 011-8616029 e lasciando i propri dati alla segreteria telefonica.

Carlo Prandi





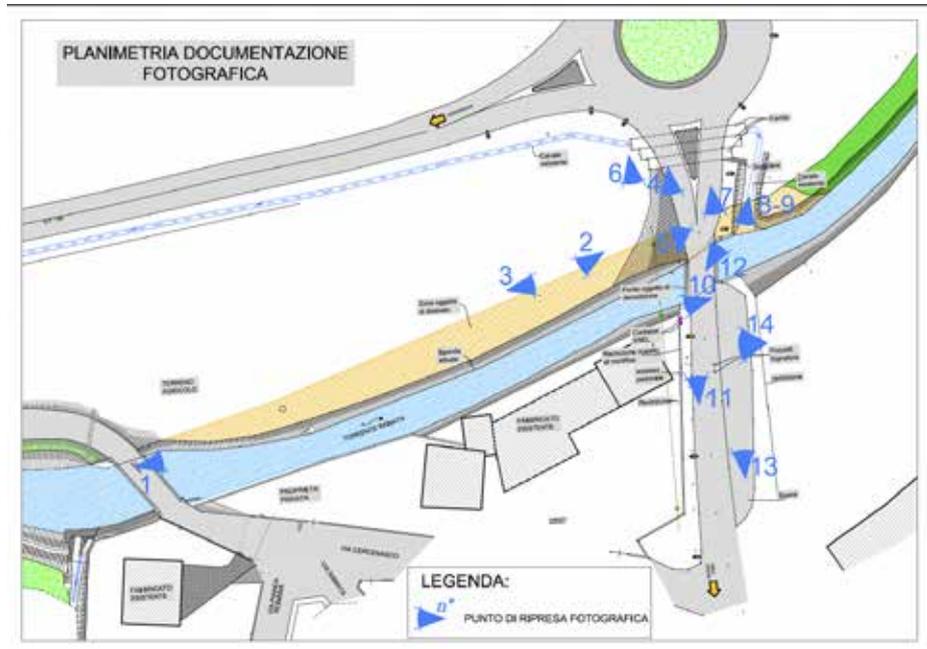
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
SPORTELLA SOVRAINDEBITAMENTO
011 8616029
 (con segreteria telefonica)
sovraindebitamento@cittametropolitana.torino.it

LE INFORMAZIONI SULLO SPORTELLA E IL VIDEO SI POSSONO TROVARE ALLA PAGINA
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/sportello-sovraindebitamento>

La Provinciale 141 Interrotta a Virle per lavori al ponte sull'Oitana

Nel territorio del Comune di Virle, per consentire la demolizione e ricostruzione del ponte sul torrente Oitana lungo la Strada Provinciale 141 di Castagnole, è in vigore da lunedì 10 gennaio la chiusura della SP 141 dal Km 17+100 al Km 17+200, sino al termine delle lavorazioni. Il traffico veicolare e pedonale è deviato all'interno del centro abitato di Virle. Sono inoltre previste deviazioni al di fuori dell'abitato per i mezzi superiori alle 8 tonnellate di peso. Il percorso alternativo è segnalato in loco. Il progetto di demolizione e ricostruzione del ponte comporta un notevole investimento da parte della Città metropolitana e ne riferiremo in dettaglio nel prossimo numero di "Cronache".

m.fa.



Restauri d'arte con il teatro Tullio Pinelli di Cuorgnè

La serie di reportage televisivi che la Direzione Comunicazione e rapporti con i cittadini e il territorio della Città Metropolitana di Torino dedica ai "Restauri d'Arte" è ripartita il 5 gennaio con il filmato dedicato al teatro Tullio Pinelli di Cuorgnè, tornato recentemente all'antico splendore.

I filmati dei "Segni d'Arte" vengono messi in onda dall'emittente televisiva locale GRP sul canale 114 del digitale terrestre, il venerdì alle 21,30, il sabato alle 13,45 e la domenica alle 20,45. Per visionare la playlist dei reportage video sinora pubblicati sul canale YouTube della Città metropolitana di Torino e le fotogallery basta accedere al portale Internet della Città metropolitana di Torino, alla pagina

http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2021/ri-flettori_restauri_arte/

Per visionare tutte le fotogallery dei Segni d'Arte e scaricare le immagini: <https://photos.app.goo.gl/epXFtdxv4bMCa4T-LA>

DA MONASTERO A MUNICIPIO A TEATRO E CINEMATOGRAFO: STORIA DI UN GIOIELLO ARCHITETTONICO CANAVESANO

Costruito nel XVII secolo per ospitare un monastero benedettino, l'edificio che ospita il teatro dedicato alla memoria dello sceneggiatore Tullio Pinelli venne acquistato dall'amministrazione comuna-



le cuorognatese all'inizio del XIX secolo, allo scopo di trasferirvi il Municipio. Alla fine dell'Ottocento il Comune si trasferì in un'altra sede e l'ex monastero venne destinato ad ospitare il teatro cittadino e, a partire dai primi anni del XX secolo, anche le proiezioni cinematografiche.

Nel 1983 il teatro dovette chiudere, poiché non rispondeva più alle norme di sicurezza. Come sottolinea l'ex Sindaco di Cuorgnè, Giuseppe Pezzetto, "il teatro è stato restituito alla comunità, ristrutturandolo completamente, grazie ai contributi di molti enti e soggetti, tra i quali la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT. Il nostro teatro è una bomboniera, un ambiente unico nel territorio canavesano, il cui restauro è costato molta fatica, ma il risultato è eccezionale. Sono contento di aver termina-

to il mio mandato da Sindaco lasciando in eredità alla nuova amministrazione questo gioiello". L'architetto Katia Massoglia, funzionaria del Comune di Cuornè, ha diretto il cantiere di restauro e ci ha spiegato che "i lavori sono stati condotti a partire dal 2017, individuando due filoni prioritari di intervento: in primo luogo il recupero e il rifacimento delle coperture e una prima fase di recupero del plafond; in secondo luogo le sistemazioni edilizie e l'allestimento della macchina scenica, dei tendaggi e delle poltrone". Una notevole attenzione è stata ovviamente dedicata alla sicurezza. È stata costantemente interessata e coinvolta la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino, con la quale sono state definite le linee di intervento sul fondale scenico della scuola di Carlo Pittara (animatore del Cenacolo di Rivara) e sulle parti decorative lignee. In materia di sicurezza il confronto con la Soprintendenza ha riguardato anche il rispetto delle normative anti



incendio e di sicurezza relative ai luoghi di pubblico spettacolo, con l'introduzione ad esempio di parapetti nei soppalchi. Oggi il teatro può riaprire al pubblico per ospitare rappresentazioni teatrali e musicali e per conferenze, qualificandosi come struttura polifunzionale.

m.fa.





GRAND HOTEL

Dal 1862 Ceresole si fregiò del titolo di “Reale” concesso da re Vittorio Emanuele II in cambio del diritto gratuito di caccia a camosci e stambecchi. Nel 1922 la riserva reale venne donata allo Stato Italiano, allo scopo di salvaguardarne il patrimonio naturale, divenendo il Parco Nazionale del Gran Paradiso. La frequentazione della famiglia reale fu emulata dall’aristocrazia torinese che vi costruì residenze di gusto eclettico.

Il Grand Hotel, costruito espressamente per offrire tutti i servizi dei grandi alberghi di montagna della Svizzera, senza perdere il

suo carattere agreste per il largo impiego del legno e della pietra, venne inaugurato nel 1888 per accogliere i sovrani e l’entourage sabauda. Ospitò la regina Margherita, il duca degli Abruzzi, il conte di Torino, re Umberto I e anche il poeta Giosuè Carducci, che vi compose l’ode “Piemonte”. L’hotel, capace di accogliere duecento persone, è stato più volte ammodernato, mantenendo però l’ingresso orientato a sud, benché la strada d’accesso sia stata costruita nel 1907 a nord.

L’impianto volumetrico è conformato a “C”, con un’estesa fronte principale simmetrica rispetto al grandioso ingresso assiale, scandita da lesene angolari in intonaco candido, che si stagliano sul paramento in pietra locale, come negli ornati a forma sinuosa che contornano le aperture e segnano il marcapiano a “corridietro”.

Tutto il primo itinerario su:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_1.pdf



QUANDO UNA FACCIATA PUÒ FARE LA FORTUNA DI UN ESERCIZIO

Benvenuti a Pont Canavese, dove la facciata dello storico caffè ristorante Bergagna conserva l'aspetto originario, connotandosi visivamente e stilisticamente nel contesto di via Guglielmo Marconi, un'arteria a vocazione commerciale. Il Liberty è veramente la sigla distintiva della facciata, anche nel lessico ornamentale, con soggetti botanici in rilievo che sottolineano le aperture.

Sempre in via Marconi, è notevole l'insegna della macelleria Pezzetti-Romano, con ornato floreale e scritta a caratteri Liberty. Nel suo ruolo di propaggine esterne dell'esercizio commerciale, l'insegna riunisce caratteri segnaletici e decorativi e connessioni di natura urbana. Per questo divenne terreno fertile per sperimentazioni grafiche e decorative nelle quali l'Art nouveau eccelse, esibita come segno di modernità. Del resto, Pont Canavese ebbe un'intensa vita commerciale sin dal Medioevo, essendo luogo naturale di contrattazioni e mercati. Ecco perché i titolari degli esercizi commerciale da sempre hanno desiderato mettersi alla pari con i tempi, anche dal punto di vista visivo, per attrarre nuova clientela.



CASA TRUFFA-CRAVERI, UN GIOIELLO LIBERTY DEL CENTRO STORICO

A Pont Canavese un bell'esempio di stile Liberty è la Casa Truffa (poi Craveri) eretta agli inizi del XX secolo al margine del cuore medioevale della città. La palazzina di tre piani e seminterrato ha una pianta irregolare ed è scenograficamente collocata tra via Carlo Alessandro Caviglione e piazza Europa. L'edificio asseconda l'andamen-

to angolare mediante una conformazione irregolare, che nella parte alta accoglie una piacevole loggia con ricchi ornamenti. L'esuberanza decorativa connota l'intero edificio, assumendo come tema festoni e corone di fiori e frutti, motivi a volute e una vasta gamma di ornati. Plasticature poste come cornici marcapiano sottolineano il contorno delle aperture e ne scandiscono la regolarità. Ma a Pont il Liberty lasciò il suo segno all'inizio del XX secolo anche nell'architettura industriale, nelle palazzine della Manifattura, la più importante azienda tessile del Regno di Sardegna, che oggi ospitano il Museo della Manifattura Tessile, la collezione di macchine utensili del cavalier Modesto Sandretto e il Museo della Plastica, tra i più rilevanti in Italia.

Testi di Denise Di Gianni e Michele Fassinotti

Tutti gli itinerari del Liberty si possono leggere sullo speciale
www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2021/capolavori_liberty/

Stagione Prospettive 2022 dell'OFT

L'Orchestra Filarmonica di Torino festeggia nel 2022 i trent'anni dall'avvio delle proprie stagioni musicali. Un anniversario importante che celebra con la stagione "Prospettive 2022" che, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, propone sei concerti, da gennaio a giugno, in cui la musica, giocando con la geometria e con la filosofia di Platone, è associata ad alcuni solidi a cui, a loro volta, sono legati elementi naturali. Triangoli, quadrati, pentagoni e cerchi sono alla base dell'universo macroscopico e microscopico che ci circonda e danno vita a forme ardite, quasi metafisi-

che, ma allo stesso tempo piene di fascino.

Il concerto inaugurale, in programma martedì 18 gennaio alle 21 al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, è intitolato "Cubo (La terra)" e racchiude idealmente le musiche di Copland e Schubert in questa forma armoniosa, dalla materia così viva e pulsante. A dirigere l'Orchestra Filarmonica di Torino per l'occasione è Giampaolo Pretto, che di OFT è anche il direttore musicale. Di Aaron Copland viene proposta la suite da "Appalachian Spring" nella versione per 13 strumenti. Eseguita per la prima volta nel 1944, la suite valse a Copland il Premio Pulitzer

per la musica del 1945. Venne commissionata al musicista statunitense dalla coreografa e ballerina Martha Graham, che stava lavorando a un balletto sui pionieri americani del XIX secolo ambientato in Pennsylvania. La seconda parte del programma è dedicata alla Sinfonia numero 3 in Re maggiore di Franz Schubert. Opera giovanile del compositore romantico austriaco, la sinfonia venne composta nell'arco di un paio di mesi nel 1815, pochi mesi dopo che Schubert aveva compiuto diciotto anni. Anche se la prima esecuzione avvenne incredibilmente a distanza di decenni, il 19 febbraio 1881 a Londra, la Terza è uno dei



PROSPETTIVE
DUEMILAVENTIDUE





componimenti più famosi di Schubert. Il concerto al Conservatorio si apre, come accade da alcuni anni, con la lettura di un micro racconto, ispirato al programma musicale e scritto appositamente per OFT dal giornalista e musicista Lorenzo Montanaro. La lettura del testo è affidata all'Associazione liberipensatori "Paul Valéry" e all'Accademia di formazione teatrale Mario Brusa di Torino.

GLI APPUNTAMENTI CONCERTISTICI

Accanto al concerto del martedì sera al Conservatorio Giuseppe Verdi di piazza Bodoni, sono previste la prova generale del lunedì alle 18,30 al teatro Vittoria di via Gramsci 4 e la prova di lavoro della domenica dalle 10 alle 13 al Più Spazio-Quattro di via Saccarelli 18. Si tratta di occasioni importanti per assistere alla "costruzione" del concerto e vedere al lavoro gli artisti, che la domenica mattina studiano e si esercitano con il direttore alla ricerca di armonia e perfezione, mentre il lunedì eseguono l'ultima prova prima della serata al Conservatorio del martedì. I biglietti per il concerto, per la prova genera-

le e per la prova di lavoro sono in vendita nella sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Mezz'ora prima del concerto e della prova generale si possono acquistare nelle rispettive sedi. Per informazioni si può chiamare il numero telefonico 011-533387, scrivere a biglietteria@oft.it o recarsi nella sede di via XX Settembre 58, il lunedì dalle 14,30 alle 18, il martedì dalle 10,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18, il venerdì dalle 10,30 alle 13,30.

INTORNO AL CONCERTO

L'Orchestra Filarmonica di Torino propone per ogni appuntamento concertistico alcune iniziative collaterali, frutto di collaborazioni consolidate, per aprire al pubblico nuove prospettive. Tornano quindi anche nel 2022 gli incontri "Leggere la classica" al Circolo dei lettori. Il primo appuntamento è in calendario venerdì 14 gennaio alle 18,30 con Giampaolo Pretto, direttore musicale dell'OFT, che conduce alla scoperta dei compositori protagonisti del concerto inaugurale. Gli incontri al Circolo dei lettori sono ad ingresso libero fino ad esauri-

mento posti. È possibile prenotare chiamando il numero telefonico 011-8904401 o scrivendo a info@circololettori.it, solo per i possessori della Carte Plus del Circolo dei lettori. Per entrare al Circolo e anche per accedere agli incontri a partire dai 12 anni è necessario essere muniti del Super Green Pass. È obbligatorio a partire dai 6 anni indossare la mascherina chirurgica o FFP2 anche in sala. La Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, il Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama-Museo Civico d'Arte Antica il sabato precedente il concerto propongono a rotazione un ciclo di visite guidate al proprio patrimonio museale. Il primo appuntamento, "CUBO - Terra - The World Map", è in programma alla GAM sabato 15 gennaio alle 16,30. Il tema della Terra è l'argomento, che prende avvio dalla mostra "Una collezione senza confini. Arte Internazionale dal 1990", che propone opere di artisti che provengono dai cinque continenti ed invita a riflettere sul significato attuale di confine geografico e culturale. L'iniziativa, alla sua quarta edizione, è a cura dei Dipartimenti Educazione della Fondazione Torino Musei e di Abbonamento Musei. La partecipazione alle visite guidate costa 6 euro per il percorso guidato, a cui va aggiunto il prezzo del biglietto di ingresso al museo (gratuito per i possessori dell'Abbonamento Musei e della Torino Piemonte Card). Per informazioni e prenotazioni si può chiamare il numero telefonico 011-5211788 tutti i giorni dalle 9 alle 17,30, oppure scrivere a prenotazioni@museiarteintorino.com

m.fa.

Con il patrocinio e il contributo di



e con il patrocinio di




PREMIO INEDITO

COLLINE DI TORINO

XXI EDIZIONE

SCADENZA
BANDO
31 GENNAIO
2022

POESIA • NARRATIVA • SAGGISTICA
TEATRO • CINEMA • MUSICA

Presentazione
dei finalisti
e premiazione
MAGGIO 2022



www.premioinedito.it

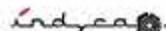
Enti sostenitori



Sponsor



Partner



Media Partner



Ente Promotore

IL CAMALEONTE
associazione culturale



Presidente Giuria

MARGHERITA OGGERO

Direttore

VALERIO VIGLIATURO

Segreteria Organizzativa

info@premioinedito.it

cell. 333.6063633

San Sebastiano a Chivasso

Domenica 23 gennaio alle 18,30 nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta a Chivasso sarà celebrata l'Eucarestia in onore del martire San Sebastiano, patrono del Magnifico Coro degli Abbà. L'Eucarestia sarà presieduta dal preposito canonico Davide Smiderle, priore degli Abbà. L'animazione musicale liturgica sarà guidata dal Coro della Cattedrale metropolitana di Torino sotto la direzione di Alessandro Ruo Rui. Alla consolle dell'organo "Felice Bossi" del 1843 siederà l'organista Gianfranco Luca. L'animazione musicale rientra nel cartellone delle iniziative del circuito Chivasso in Musica, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino.

Alessandro Ruo Rui è docente di Composizione al Conservatorio di Torino. Come autore ha ottenuto numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali. Suoi lavori sono stati eseguiti e radiotrasmessi in diversi Paesi europei e attualmente sono nel repertorio di diversi gruppi cameristici e, soprattutto, corali. È impegnato in una intensa attività divulgativa e di ricerca, invitato a convegni e seminari sull'analisi musicale e sulla musica sacra. Gianfranco Luca, quarantenne, è stato l'ultimo allievo diplomato alla scuola del maestro Massimo Nosetti. Dal 2008 è organista titolare della chiesa di San Mauro a Mathi, dal 2013, è organista presso la Cattedrale metropolitana di Torino e



collabora con la Cattedrale di Ivrea.

Il Coro Diocesano della Cattedrale di Torino è composto da elementi formati musicalmente e liturgicamente. Svolge il suo servizio nelle solennità e per le celebrazioni presiedute dall'Arcivescovo, praticando un vasto repertorio che va dal

canto gregoriano alla musica contemporanea, reso anche con l'impiego di gruppi strumentali. Ha animato le solenni liturgie nelle visite dei pontefici Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco, collaborando anche con l'orchestra del Conservatorio di Torino.

m.fa.

Appuntamenti di A come Ambiente

Sono ripartite con il nuovo anno le attività del Museo A come Ambiente come porte aperte ai visitatori in settimana con i “Keep Calm e passa al MACA (con la mascherina)” e le visite di “Una mattina al MACA”.

Tra i laboratori proposti, domenica 16 gennaio alle 16 è in programma il laboratorio dedicato ai bambini da 3 a 5 anni “La fabbrica delle idee (circolari)” per iniziare a comprendere come si possono riutilizzare i diversi materiali. Il laboratorio ha durata di un’ora ed è obbligatoria la prenotazione.

“Buoni propositi per il 2022 – Una bici per pensare” è invece l’appuntamento di domenica 23 gennaio ore 16 all’insegna della sostenibilità, con un laboratorio dedicato al mezzo di trasporto green per eccellenza.

Muoversi liberamente, senza inquinare, divertendosi. Questi alcuni elementi che caratterizzano chi usa la bicicletta per spostarsi. In questo laboratorio, realizzato in collaborazione con la cooperativa sociale Triciclo e l’associazione Bici e Dintorni, si metterà mano alla cassetta degli attrezzi per imparare a prendersi cura della bicicletta, senza dimenticare le norme di sicurezza per spostarsi senza problemi. La durata del laboratorio è di 2 ore ed è obbligatoria la prenotazione. Per entrambi i laboratori si può prenotare scrivendo a info@acomeambiente.org (la prenotazione va ritenuta valida solo dopo la ricezione della conferma da parte della segreteria) o telefonando al numero 011.0702535.

Denise Di Gianni



UN SERVIZIO PER L'AMBIENTE



Il Museo A come Ambiente è alla ricerca di volontari attraverso il progetto di Servizio Civile “Al MACA un servizio per l’Ambiente”. Il bando per la presentazione della domanda scade il 26 gennaio 2022.

Il progetto è volto a incrementare il grado di consapevolezza della comunità locale nei confronti delle maggiori tematiche e criticità ambientali per mezzo di interventi di educazione ambientale nelle scuole e di divulgazione e comunicazione scientifica rivolti alla cittadinanza.

Finalità in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) numero 4 (Garantire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti) e numero 13 (Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico).

L’attività dei volontari nella sede museale si svolgerà sia durante la normale attività di apertura e accoglienza al pubblico e ai gruppi, sia nelle attività di back office di progettazione dell’offerta culturale e scientifica. Le attività che il museo propone ai visitatori sono incentrate su quattro tematiche principali: acqua, scarti, energia e alimentazione, alle quali si aggiunge l’area dei trasporti. La durata del progetto è di 12 mesi e prevede 25 ore settimanali.

Su www.acomeambiente.org maggiori informazioni.

PALAZZO CISTERNA È SU INSTAGRAM



SEGUI PALAZZOCISTERNA

CONDIVIDI I TUOI SCATTI CON **#PALAZZOCISTERNA**

#PALAZZOCISTERNATORINO #PALAZZODALPOZZODELLACISTERNA

